

III trimestre 2012

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel terzo trimestre del 2012 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% nei confronti del terzo trimestre del 2011. Il dato definitivo conferma la stima preliminare diffusa il 15 novembre 2012.

■ Il terzo trimestre del 2012 ha avuto due giornate lavorative in più del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al terzo trimestre del 2011.

■ La variazione acquisita per il 2012 è pari a -1,9%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono diminuiti in maniera significativa, con cali dello 0,8% dei consumi finali nazionali e dell'1,4% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono diminuite dell'1,4%, mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,5%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,9 punti percentuali alla crescita del PIL: -0,6 punti i consumi delle famiglie, -0,1 la spesa della Pubblica Amministrazione (PA) e -0,2 gli investimenti fissi lordi. La variazione delle scorte e la domanda estera netta hanno contribuito positivamente alla variazione del PIL (rispettivamente 0,2 e 0,6 punti percentuali).

■ In termini congiunturali, il valore aggiunto dell'industria è aumentato dello 0,2%, mentre sono diminuiti quelli dei servizi (-0,2%) e dell'agricoltura (-6,7%). In termini tendenziali, il valore aggiunto ha registrato variazioni negative in tutti i settori (-6,7% le costruzioni, -5,1% l'agricoltura, -3,9% l'industria in senso stretto e -1,3% i servizi).

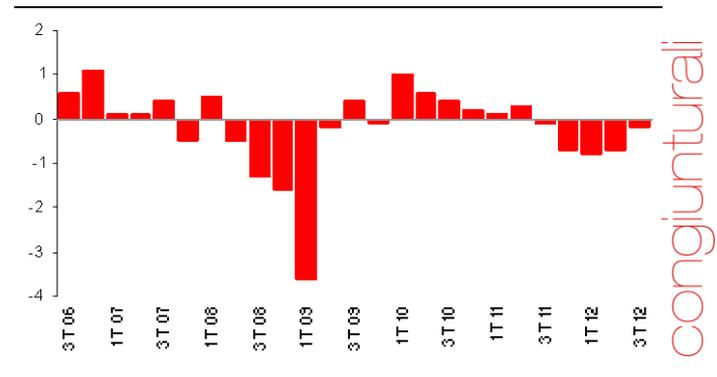
FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono diminuite dell'1,4% e il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) ha registrato un calo dello 0,5%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate dello 0,5%, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'1,4% e i consumi finali nazionali sono scesi dello 0,8%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dell'1,0% e quella della PA e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) dello 0,3%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2000=100)



La contrazione degli investimenti è stata determinata da una flessione del 4,0% della spesa per mezzi di trasporto, dell'1,4% degli investimenti in costruzioni e dello 0,8% della spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti.

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. III trimestre 2012

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		III trim. '12 II trim. '12	III trim. '12 III trim. '11
Prodotto interno lordo	348.750	-0,2	-2,4
Importazioni di beni e servizi fob	92.475	-1,4	-7,8
Consumi finali nazionali	277.220	-0,8	-3,7
- spesa delle famiglie residenti	203.261	-1,0	-4,8
- spesa della PA e ISP	74.045	-0,3	-0,8
Investimenti fissi lordi	61.005	-1,4	-9,8
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	25.033	-0,8	-11,8
- mezzi di trasporto	5.015	-4,0	-18,5
- costruzioni	30.974	-1,4	-6,7
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	103.881	0,5	1,6

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE
IV trim. 2011 - III trim. 2012

AGGREGATI	IV/2011	I/2012	II/2012	III/2012
Domanda nazionale al netto delle scorte	-1,3	-1,7	-1,1	-0,9
- Consumi finali nazionali	-0,8	-0,9	-0,7	-0,7
- spesa delle famiglie residenti	-0,7	-0,9	-0,7	-0,6
- spesa della PA e ISP	-0,1	0,0	0,0	-0,1
- Investimenti fissi lordi	-0,5	-0,8	-0,4	-0,2
- Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,3	0,0	-0,1	0,2
Domanda estera netta	0,9	0,9	0,4	0,6
Prodotto interno lordo	-0,7	-0,8	-0,7	-0,2

La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una diminuzione, in termini tendenziali, del 4,6%: in particolare, gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti del 12,5%, quelli di beni non durevoli del 4,7% e gli acquisti di servizi del 2,1%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso un calo tendenziale del 9,8%, con flessioni del 18,5% per gli investimenti in mezzi di trasporto, dell'11,8% per la spesa in macchinari e altri prodotti e del 6,7% per gli investimenti in costruzioni.

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel terzo trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dell'1,0% nel Regno Unito, dello 0,7% negli Stati Uniti e dello 0,2% in Francia e in Germania, mentre è diminuito dello 0,9% in Giappone. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,5% negli Stati Uniti, dello 0,9% in Germania, dello 0,2% in Giappone e dello 0,1% in Francia, mentre la variazione è stata negativa nel Regno Unito (-0,1%). Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% nei confronti dello stesso trimestre del 2011.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel terzo trimestre il valore aggiunto ha segnato variazioni congiunturali negative nell'agricoltura (-6,7%), nelle costruzioni (-1,4%) e nel settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,5%), mentre ha registrato un incremento nell'industria in senso stretto (+0,7%). La variazione è risultata nulla per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali e per il comparto degli altri servizi.

In termini tendenziali, il valore aggiunto delle costruzioni è diminuito del 6,7%, quello dell'agricoltura del 5,1%, quello dell'industria in senso stretto del 3,9% e quello dei servizi dell'1,3%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. III trimestre 2012

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		III trim. '12 II trim. '12	III trim. '12 III trim. '11
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.560	-6,7	-5,1
- Industria	76.242	0,2	-4,6
in senso stretto	60.417	0,7	-3,9
costruzioni	16.009	-1,4	-6,7
- Servizi	233.262	-0,2	-1,3
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	79.688	-0,5	-3,4
credito, attività immobiliari e servizi professionali	87.442	0,0	-0,2
altre attività dei servizi	65.954	0,0	-0,1
Valore aggiunto ai prezzi base	316.061	-0,2	-2,2
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	32.817	0,0	-4,3
PIL ai prezzi di mercato	348.750	-0,2	-2,4

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,4%, quello della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,6% e quello degli investimenti dello 0,2%. Il deflatore delle importazioni è aumentato dell'1,0% e quello delle esportazioni dello 0,3%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL ha registrato un incremento dello 0,9% e quello della spesa delle famiglie residenti del 2,7%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

III trimestre 2012, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		III trim. '12 II trim. '12	III trim. '12 III trim. '11
Prodotto interno lordo	112,1	0,4	0,9
Importazioni di beni e servizi	123,2	1,0	3,2
Consumi finali nazionali	114,6	0,5	2,0
- spesa delle famiglie residenti	116,1	0,6	2,7
- spesa della PA e ISP	110,4	0,5	0,0
Investimenti fissi lordi	116,4	0,2	1,3
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	109,9	0,0	0,4
- mezzi di trasporto	114,3	0,2	1,9
- costruzioni	121,9	0,2	1,9
Variatione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	114,7	0,3	1,5

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

III trimestre 2012, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		III trim. '12 II trim. '12	III trim. '12 III trim. '11
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	106,5	7,6	6,9
- Industria	111,5	0,5	1,2
· in senso stretto	106,4	0,4	0,7
· costruzioni	129,2	0,7	2,9
- Servizi	110,2	-0,1	-0,1
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	108,1	0,1	0,5
credito, attività immobiliari e servizi professionali	112,6	0,0	-0,1
altre attività dei servizi	109,6	-0,6	-0,9
Valore aggiunto ai prezzi base	110,4	0,2	0,4
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	127,6	1,8	5,3
PIL ai prezzi di mercato	112,1	0,4	0,9

5. Revisioni

Secondo la prassi corrente sono stati rivisti i dati a partire dal primo trimestre del 2010.

**PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI
STAMPA.** Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 15 novembre 2012	Conti economici trimestrali del 9 ottobre 2012	Var. cong. preliminare
2008 - I	0,5	0,5	0,5	0,5
2008 - II	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6
2008 - III	-1,3	-1,3	-1,3	-1,1
2008 - IV	-1,6	-1,6	-1,6	-1,8
2009 - I	-3,6	-3,6	-3,6	-3,5
2009 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2009 - III	0,4	0,4	0,4	0,4
2009 - IV	-0,1	-0,1	-0,1	-0,2
2010 - I	1,0	0,9	0,9	1,0
2010 - II	0,6	0,6	0,7	0,7
2010 - III	0,4	0,5	0,4	0,4
2010 - IV	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - I	0,1	0,1	0,1	0,1
2011 - II	0,3	0,3	0,3	0,3
2011 - III	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2
2011 - IV	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - I	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8
2012 - II	-0,7	-0,7	-0,8	-0,8
2012 - III	-0,2	-0,2		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le nuove stime dei conti nazionali pubblicate il 4 ottobre 2012, relative agli anni 2010 e 2011. Come di consueto, in seguito alla revisione delle stime annuali, si è provveduto ad aggiornare i modelli di specificazione delle relazioni econometriche tra serie annuali e indicatori di riferimento. Sebbene ciò possa comportare la revisione dei dati lungo l'intero orizzonte temporale delle serie storiche, le nuove stime sono diffuse per il periodo a partire dal primo trimestre del 2008, coerentemente alla politica di revisione dei conti economici trimestrali.